

Codice scheda: ASC A4540546 (Microscheda: 3947C8/9)
Luogo e data: TORINO - 04/03/1907
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Raccomandazione chiesta dalla madre del giovane Pignetti L., che si reca in America in cerca di lavoro. Il prozio del giovane, Mons. Galletti, nella malattia di D. Bosco offrì la propria vita.

Torino, 4 marzo 1907

Caro Don Vespignani, Buenos Aires-Almagro

Mi si è presentata la madre del latore (Pignetti Lorenzo) a pregarmi di favorirlo di una raccomandazione presso di te.

Si reca costì per lavorare e guadagnarsi la vita; come però è inesperto del mondo, ti raccomando di fargli da vero padre, cercandogli un impiego adatto ad aiutandolo mentre si possa da sé procacciare tutto quanto.

Anche tuo fratello lo munirà di una sua raccomandazione perché lo conosce; però ho voluto scriverti in proposito anch'io perché la mamma del giovane, come già dissi, me ne fece preghiera e molto più perché il pro-zio di questo giovane, Monsignor Galetti, nella malattia che il nostro dolcissimo Don Bosco soffrì nel 1872, ebbe l'eroismo di offrire a Dio il sacrificio della propria vita pur di vedere guarito il nostro caro padre.

Guarda perciò di aiutarmi a pagare questo debito di gratitudine verso di questa famiglia, e te ne sarò grato.

Salutami i cari confratelli tutti e prega per tuo

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, 32

TORINO



Torino, 14 di Marzo 1907

Caro D. Vespignani, (Buenos Ayres - Almagro)

Mi si è presentata la madre del latore (Pignetti Lorenzo) a pregarmi di favorirlo di una raccomandazione presso di te.

Si reca costì per lavorare e guadagnarsi la vita; come però è inesperto del mondo, ti raccomando di fargli da vero padre, cercandogli un impiego adatto ed aiutandolo mentre si possa da sé procacciare tutto quanto.

Anche tuo fratello lo munirà di una sua raccomandazione perché lo conosce; però ho voluto scriverti in proposito anch'io perché la mamma del gi-

vani, come già dissi, me ne feci preghiera
e molto più per lui il proprio di questo
giovane, Mons. Galetti, nella malattia
che il nostro dolcissimo D. Bosco soffrì
nel 1872, ebbe l'eroismo di offrire a
Dio il sacrificio della propria vita per
di veder guarire il nostro caro padre.

Giurata perciò di aiutarvi a pa-
gare questo debito di gratitudine verso
di questa famiglia, e te ne sarò grato.
Salutami i cari con fratelli tutti
e prega per lui

affetto in G. e M.
Sac. Michele Riva

3947 29